

SI ATTESTA

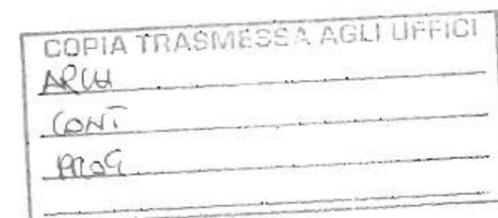
Che la presente determinazione:

06 APR. 2012

- è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi a decorrere da domani (art. 8 del Regolamento Generale);
- è copia conforme all'originale.

06 APR. 2012

Data _____



arit Agenzia Regionale
per l'Informatica e la Telematica

75

06 APR. 2012

Determinazione n. _____

del _____

Oggetto: "Affidamento in economia servizio di pubblicazione su quotidiani locali" (CIG 3978636A48) (CUP E99E12000240001) dell'estratto dell'"Avviso Pubblico per l'attuazione di progetti "di qualità" nel settore della Società dell'Informazione Delibera CIPE 20/2004 punto 1.2, lett. b)" Liquidazione fattura n. 86/12 del 9.03.2012 rimessa dalla Info S.r.l. a seguito della I Uscita delle pubblicazioni

Il giorno 06 APR. 2012 a Tortoreto Lido (Te), nella sede dell'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica,

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Lucia Del Grosso, trasferita nei ruoli ARIT con Deliberazione del Direttore Generale n. 387 del 21 luglio 2008 e successiva immissione in possesso nel relativo servizio giusta Deliberazione Direttoriale n. 672 del 03 novembre 2009, ha adottato la seguente Determinazione:

VISTA la Deliberazione n. 30 del 28.02.2012 con la quale è stata disposto l'*Affidamento in economia servizio di pubblicazione su quotidiani locali*" (CIG 3978636A48) (CUP E99E12000240001) dell'estratto dell'"Avviso Pubblico per l'attuazione di progetti "di qualità" nel settore della Società dell'Informazione Delibera CIPE 20/2004 punto 1.2, lett. b)" a favore della Info S.r.l. per un importo complessivo di Euro 17.545,00 (diciasettemilacinquecentoquarantacinque/00) Iva inclusa;

VISTA la nota di accettazione preventivo del 29.02.2012 (Prot. ARIT n. 877 del 29.02.2012);

RILEVATO che la Info S.r.l. ha eseguito n. 3 pubblicazioni su: Il Centro, Il Tempo Ed. Abruzzo ed Il Messaggero Ed. Abruzzo, come di seguito specificato:

- il 7.03.2012 I Uscita;
- il 12.03.2012 II Uscita;
- il 14.03.2012 III Uscita;

VISTA la fattura n. 86/12 del 9.03.2012 (Prot. ARIT n. 1156 del 19.03.2012), di Euro 5.847,93 (cinquemilaottocentoquarantasette/93) Iva e spese per bolli inclusi rimessa dalla Info S.r.l. per l'esecuzione della I Uscita delle pubblicazioni di cui al punto precedente (Allegato "A");

RISCONTRATA la regolarità contributiva della Info S.r.l., come da DURC del 5.03.2012 (Allegato "B");

RISCONTRATA la regolarità della fattura;

RITENUTO di dover procedere alla liquidazione della fattura sopra citata;

VISTA la L.R. n. 25/2000 che istituisce l'Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT);

VISTO il Regolamento dell'ARIT approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 694 del 25.07.2001 e ss.mm.;

DETERMINA

1. **di dichiarare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento costituendone anche motivazione e presupposto;
2. **di liquidare** e pagare a favore della Info S.r.l. la somma complessiva di Euro 5.847,93 (cinquemilaottocentoquarantasette/93) Iva e spese per bolli inclusi in relazione alla fattura n. 86/12 del 9.03.2012 rimessa a seguito della I Uscita delle pubblicazioni dell'estratto dell'Avviso in parola su: Il Centro, Il Tempo ed. Abruzzo ed il Messaggero ed. Abruzzo;
3. **di porre** quale riferimento contabile della spesa il capitolo 704 "Spese per progetto Riserva Premiale CIPE" riportato in contro residui del Bilancio di Previsione 2012;
4. **di dare atto** che gli Allegati "A" e "B" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(Dott.ssa Lucia Del Grosso)



Allegato "A"

informazione integrata &
comunicazione pubblica



A.R.I.T. Abruzzo				
Anno	Titolo	Classe	Fasc.	Arrivo
2012	05	17		
Prot. n. 1156		19/03/2012		

Spett.le
ARIT - Agenzia Regionale per
l'Informatica e la Telematica
Via Napoli, 4
64019 Tortoreto Lido (TE)

Part. IVA
Cod. Fiscale 91022630676

Tipo Documento Fattura n° 86/12 D del 9.03.12		Vs. riferimento e-mail
Condizioni di pagamento Bonifico Ricevimento Fattura		Ns. riferimento C 120403/P 120660/L 15.02.12/533 A
Banca d'appoggio Banca Federiciana - CIN T IBAN IT23T0332341350000010011468 c/c n. 000010011468 - CAB 41350 - ABI 03323		
DESCRIZIONE		IMPORTO
<p>Avviso pubblico per l'attuazione di progetti di qualità nel settore della società dell'informazione del CIPE 20/2004 - 1° uscita - comprensivo della revisione dei testi, della verifica formale della congruità dell'avviso da pubblicare, dell'eventuale elaborazione dei formulari per la GUCE e degli estratti per i quotidiani, del coordinamento editoriale e dell'inserimento dell'avviso nel quotidiano telematico "QT bandi in linea"</p>		
TESTATE	Data Pubblicazione	
Il Tempo - Ediz. Abruzzo	7-03-12	
Il Centro	7-03-12	
Il Messaggero - Ediz. Abruzzo	7-03-12	
		4.833,00
Contributo SIMOG all'A.V.LL.PP. (fuori campo IVA)		0,00
Concorso spese battitura ed elaborazione testi per pubblicazione G.U.		0,00
Tot. Imponibile		4.833,00
IVA al 21%		1.014,93
Recupero spese anticip. I.P.Z.S. escl. art.15 dpr 633/72 comprensivo di spese		0,00
G.U. n° del	Bolli	0,00
N.B. IVA ad esigibilità immediata		
TOTALE FATTURA EURO		5.847,93

S.E.&O

VISTO DI REGOLARITÀ	Servizi	
	Lavori	
	Fornitura	

Info srl - P.IVA 04656100726
via s. antonio, 28 - 70051 barletta
tel. 0883.531377 (r.a. 6 linee ISDN)
fax 0883.531373 (r.a. 2 linee ISDN)

IL CASO Le rotte degli stupefacenti si incontrano nella nostra regione

Abruzzo crocevia della droga nuovo sequestro a Sambuceto

I carabinieri arrestano un albanese con dieci chili di eroina

di ALFREDO D'ALESSANDRO
CHIETI - L'abruzzo è confermato crocevia del traffico di droga, e per questo è sempre più sorvegliato. Dopo i sei narcoti sequestrati a Vico il 10 gennaio e le 10 tonnellate di cocaina catturate dall'altro lato con l'indagine che ha portato a Teramo il suo capientone e il canale di rifornimento del Sud America, ieri sono stati ancora i carabinieri, giunti da quelli della compagnia di Chieti, a togliere dalla circolazione oltre dieci chili di eroina arrestando un albanese che si ritiene possa essere il corriere. In carcere nel capoluogo abruzzese è finito Sejmon Mora, 34 anni, destinatario di un provvedimento di espulsione, era invece in Italia e ufficialmente risulta senza fissa dimora. I carabinieri sono arrivati a lui durante un controllo effettuato nella zona dei centri commerciali Sambuceto, un controllo organizzato contro la microcriminalità (dai furti d'auto a quelli in appartamento) e che per questo motivo i carabinieri hanno in particolare condotto anche in abiti civili.

Mora era fermo in una piazzola all'altezza del capientone di Vico, dentro alla 156 di colore grigio. Da quella parte c'è la Tiburtina ma anche una strada che porta a San Giovanni alla. I carabinieri si sono mossi quando hanno ragguagliato l'albanese quasi nei momenti scorsi di nervosismo. Un comportamento che ha spinto i militari a perquisire l'auto da cima a fondo. La droga era contenuta in sei sacchetti di plastica, uno per ogni sacchetto, con un peso totale di 10,5 chili. Tagliata e messa sul tavolo, la droga avrebbe reso non meno di 500 mila euro. Mora è stato arrestato per detenzione



Grande quantità di stupefacenti vengono smistati attraverso le nostre regioni

ne a fine di spaccio di sostanze stupefacenti portate nel carcere di Madonna del Preddo a disposizione del sostituto procuratore Ruggieri Di Stefano. Una verifica effettuata attraverso le impronte ha fatto emergere altri due arresti a Sambuceto a Vico. Un riscontro, quello sulle impronte, che i militari hanno ritenuto opportuno dal momento che l'uomo al momento dell'identificazione aveva fornito un documento di identità falso. Molti gli interrogati lasciati liberi da questa operazione e che potrebbero essere chiariti solo dal "interrogatorio". Da dove provengono tanta droga? Verosimilmente dall'Albania, ma in questi aspetti i carabinieri non si pronunciano. Stavolta, a differenza di altre circostanze, i pacchetti di droga non riportano alcun simbolo che ne riveli la provenienza. Difficile, inoltre, stabilire a chi fosse destinato la droga



Il controllo dei carabinieri di Chieti. L'arresto del narcotico di Sambuceto

L'albanese, che sembrava in attesa di entrare qualche cosa, potrebbe essere il corriere incaricato di consegnare almeno una o più porzioni della zona che poi l'avrebbe messa in commercio in piccole dosi. L'abruzzo potrebbe anche essere solo il punto nevralgico di transito e smistamento fra sud e nord. Ma allora perché essere così tanto e non scegliere un luogo più appartato? L'area tra Chieti e Pescara si conferma quindi importante nel traffico di droga. Il 13 gennaio scorso i carabinieri diretti dal capitano Livo Lupercari hanno arrestato tre pugliesi ed un pe-

Longobardi: Pescara snodo per lo spaccio e la logistica

Generale Luigi Longobardi, un uomo ormai sofferto dal lavoro si rivolge agli abruzzesi che rischiano il narcotraffico. «C'è sono sempre stati», risponde il numero uno dei carabinieri in Abruzzo, «il territorio sotto controllo costante e la loro attività è molto distanziata anche in operazioni che non li coinvolgono nel lavoro spiccato dei narcoti. La criminalità abruzzese continua saldamente una parte del mercato della droga, il ruolo della produzione e in sta soltanto anche nelle regioni. Per fortuna l'azione delle forze dell'ordine è forte. Si può ritenere che i grandi quantitativi di droga, le decine di chili, anche se sequestrati in zona non siano destinati all'impiego ma alla piazza pesantone e metropolitana». «Le tracce delle nostre inchieste, Vasto e Teramo ad esempio, conducono senza ombra di dubbio in regione. Pescara resta un'importante piazza di spaccio, che copre fino alle baie Marone, ma sta assumendo anche una funzione logistica. E' la tesi Saviano regione appartata, oltre per lo smistaggio di grandi quantità. «No, è questo controllo. Non condanna l'opinione di Roberto Saviano. L'abruzzo di oggi è il catalizzatore di una regione isolata. E' una regione costosa, generica alla sua posizione e ai suoi scudi naturali, ferroviari, navali ed aerei. Le richieste si dicono quanto la

droga viaggia prevalentemente in auto e aerei. Anche in questi aerei di Pescara e Falconara, che va considerata a pieno titolo nell'orbita di interesse dei narcotraffici, vengono tenuti sotto stretto controllo. Sta cambiando il ruolo del nord? «Sono gli interlocutori obbligati di tutti, malavita straniera organizzata o criminalità italiana. Soprattutto a Pescara e nella zona di Alta Adriatica la loro influenza è intensa. Le famiglie non fanno però incassare dei colpi di carabinieri e altre forze di polizia: le reti di Pescara e i sequestri patrimoniali a Pescara e Alba hanno abbattuto le ricchezze e indebolito le capacità finanziarie. Negli accordi si è parlato indistintamente di un potenziale conflitto tra «noi abruzzesi, fortunatamente noi sempre è un partito ancora intatto». «Gli abruzzesi non hanno ancora la stanza necessaria per occupare il territorio. Anche la organizzazione italiana, cuneo, mafia, 'ndrangheta e malavita pugliese, operano in forza con capitali che non è in prospettiva, anche per il controllo del territorio. Dove vanno a finire i soldi del narcotraffico? «In beni di lusso, auto sportive, immobili. Gli investimenti avvengono anche all'estero, in centri regionali e in movimenti che vanno collegati con attenzione».



Molti mercati finiscono in regione. Roma non è in grado di controllare il mercato

Il generale Luigi Longobardi, comandante la regione dell'Arma di Abruzzo di oggi è il segretario di una regione la vita. Le inchieste dicono che la droga viaggia prevalentemente in auto e aerei. «No, è questo controllo. Non condanna l'opinione di Roberto Saviano. L'abruzzo di oggi è il catalizzatore di una regione isolata. E' una regione costosa, generica alla sua posizione e ai suoi scudi naturali, ferroviari, navali ed aerei. Le richieste si dicono quanto la



Organizzazioni pugliesi, calabresi e campane vengono colpite attraverso la facilità di collegamenti

Il generale Maurizio Ferla, comandante regionale della Guardia di Finanza. «Sono tante le operazioni con cui abbiamo colpito due colpi alle organizzazioni criminali».

Ferla: il Goa a tutto campo contro il grande crimine

di MARCELLO IANNI
Generali Ferla, con quali mezzi la Guardia di Finanza lotta contro il narcotraffico in Abruzzo? «Il nostro fiore all'occhiello è il Goa, il gruppo operativo anti-droga, che opera su tutta la regione. E' una costola del Goa, il gruppo d'intervento nella criminalità organizzata. L'intera struttura del Goa è rivolta al contrasto del narcotraffico su larga scala, ovvero grandi traffici internazionali di droga. La sede del Goa è all'Aquila, dove la Corte di Appello. E quale rimane alla realtà della nostra regione per quanto attiene il traffico di stupefacenti? «L'abruzzo è permeabile a scuderie criminali di Puglia, Calabria e Campania. Ma non la tratta di organizzazioni pugliesi e mafiose, campane e calabresi, bensì di gruppi dedicati all'approvvigionamento di droghe in base territoriale fuori dall'abruzzo, per poi spacciare qui facendo un territorio ben collegato dal punto di vista ferroviario che assicura, ben si presta a operazioni di transito e movimentazione di grandi quantitativi di droga. E poi c'è la zona industriale a poche miglia distanti dalla costa. Ma il nostro obiettivo acronomico di Pescara ha sempre funzionato, scoraggiando i traffici illeciti provenienti dal mare. Ma il fenomeno dei traffici della droga resta piuttosto complesso.

Quali operazioni ritiene siano state più importanti? «Non è un dubbio quella denominata Kaniko, che permette di sgominare un'organizzazione che dirige un traffico internazionale di droga tra Italia e Nigeria avvalendosi di corrieri da trasportare la droga in ovoli ingenti nello stivaggio e all'interno di pacchiere oppure spedendo con ditte di trasporto straniero, in cilindri denunciati come profitti di alluminio. Vennero arrestate 19 peschere e decapitate oltre 43, e sequestrati 30 chili di cocaina per un valore di un milione di euro all'ingrosso e cinque al dettaglio. Fu ricucito quella condotta con una famiglia rim di Avezzano legata ai Casomonte. La droga veniva acquistata nella Capitale e poi rivenduta in ambito locale. Importante anche l'operazione dello scorso agosto denominata Adriatico: furono sequestrati 115 chili di hashish e 107 di marijuana, arrestate otto peschere e decapitate altre 43. Al centro di tutto c'era un'organizzazione con modificazioni anche in Germania. Furono confiscati due appartamenti a Montebelluna e Pescara, diversi terreni edificabili ed agricoli nel posto di Pescara e Campello. La Guardia di Finanza ha una grossa squadra, un camper e due mass-generatori per un valore complessivo di un milione di euro. Ma sono tante le operazioni con cui abbiamo inferto dai colpi al crimine».

REGIONE Consiglio, un anno di risparmi E Carpineta taglia altre auto blu

di ALBERTO DRISI
L'AQUILA - Un Consiglio regionale con la cinghia tirata, che nel 2011 ha speso mezzo di quanto programmato. Ammonta infatti a oltre 30 milioni di euro la spesa per l'anno scorso dell'assemblea legislativa, che si è svolta nella prima riunione del anno nel capoluogo, a palazzo dell'Emiciclo, ha approvato all'unanimità il rendiconto finanziario. Nel bilancio di previsione, lo stanziamento iniziale era stato fissato a 31.401.424 euro, la differenza di circa un milione e ventotto intepagata, assente a residui passivi del periodo 2009-2010, per costituire l'avanzo di amministrazione necessario alla copertura delle spese previste per l'anno 2012. Per quest'anno, infatti, il bilancio regionale ha previsto una somma di 27,5 milioni di euro, cifra che, secondo il

servizio Bilancio del Consiglio, è esattamente rispetto alle reali esigenze per il funzionamento dell'Emiciclo. Tra la cinghia anche la Giunta, composta: l'assessore Federico Carpineta ha svelato un nuovo taglio delle auto in proprietà della Regione, che porterà nell'indifferenza un valore di 48 autovetture. Cadi, entro i prossimi mesi, da intitolazione l'abruzzo gli albanesi alle Regioni più virtuose d'Italia. Tra gli altri provvedimenti approvati, la riacquiescenza presentata dai consiglieri Partito democratico Claudio Ruffini e Giuseppe Di Luca per destinare i fondi Fas 2000-2006 all'abruzzese del Teramo. In-

oltre, sono state trattate interpellanze e interrogazioni: quella del neo direttore regionale del Pd, Marinella Sciocco, su tempi e modalità di erogazione delle somme destinate al capitolo della non autosufficienza; del consigliere Giuseppe Di Pangrazio (Pd) sull'obsolescenza dei servizi di igiene per gli interventi di prevenzione del rischio sismico. Di Pangrazio ha chiesto lumi sulla ricostruzione, su che punto necessità di proporre un'azione di un gruppo di lavoro che sia in grado di rendere disponibili a breve tutte le informazioni. Discussa anche l'interrogazione del vice presidente del Consiglio, Giacomini D'Amico, sullo stato dell'arte sulla candidatura della città dell'Aquila a capitale europea della Cultura 2019, infine quella del capogruppo in Regione di Alleanza per l'Italia (Ap) Gino Milano sul problema del passato Seam.

Il presidente Nicola Pugliese. Nel corso del Questioni

Logo for ARTI (Associazione Regionale per l'Informatica e la Telematica) and a notice regarding regional services and information.

LA CRISI

Grecia e Iran, tremano le Borse

Milano perde il 3,39%. L'Europa brucia 188 miliardi di controvalore

di Andrea Di Stefano

MILANO. La tensione sulle adesioni all'accordo con i creditori privati della Grecia e l'inflammarci dello scontro con l'Iran hanno affossato le Borse e fatto risalire gli spread mentre si diffondono i timori sull'economia mondiale. L'indice Stoxx 600, nei quali sono contenuti i principali titoli del Vecchio continente, ha ceduto il 2,67%, che equivale a 188 miliardi di euro di capitalizzazione bruciati.

Piazza Affari ha lasciato sul terreno il 3,39%, e ha perso da sola 12,9 miliardi di capitalizzazione, ma Francoforte (-3,4%) e Parigi (-3,56%) hanno fatto anche peggio. Ieri sera viaggiava in deciso calo anche Wall Street con il Dow Jones in flessione del 1,55% mentre lo S&P 500 perdeva l'1,55% e il tecnologico Nasdaq arretrava del 1,41% in una flessione che molti imputano a vendite per prese di beneficio di chi vendè dopo la galoppata da inizio anno (Milano anche dopo il calo di ieri registra un +7,4%).

La causa principale è sicuramente quella iraniana: gli occidentali hanno alzato la voce con Teheran e solo in serata il regime ha mostrato



Proteste davanti al Parlamento di Atene

una piccola apertura concedendo l'accesso dei tecnici dell'Agenzia ai reattori nucleari. Il petrolio in serata a Wall Street mostrava, quindi, qualche piccolo segnale di cedimento a 105 dollari al barile. Grande caos e scambio di reciproci comunicati terroristici sull'adesione dei privati all'accordo con la Grecia sullo swap, ieri secondo le indiscrezioni circolate negli ambienti finanziari aveva aderito solo il 30% dei creditori e Atene ha ribadito che l'intesa, indispensabile



Il premier spagnolo Mariano Rajoy

per evitare il default, deve raggiungere il 90% di consensi entro le 21 di giovedì 8. Immediata la controrepublica dell'Uif, la federazione internazionale delle banche: un default incontrollato della Grecia può costare all'economia internazionale oltre mille miliardi di euro e potrebbero servire aiuti internazionali a Inghilterra e Spagna. Per l'Uif è difficile sommare tutte le eventuali passività con precisione, anche se è difficile pensare come non possano superare i mille miliardi.

Un braccio di ferro che non poteva non avere riperfusioni negative sugli spread. Il differenziale tra BTP e Bund tedeschi è risalito ieri a 329 punti, dopo aver sfiorato quota 300, ma si conferma il sorpasso nei confronti della Spagna iniziato lunedì: Bonos iberici hanno chiuso la giornata a 336 punti e sono sempre rimasti sopra i BTP. La tendenza delle ultime settimane è piuttosto chiara: la distanza nei confronti del Bund tedesco, si è progressivamente ridotta, ma l'atteggiamento del mercato verso i due Paesi è mutato in modo radicale e gli sguardi più critici si sono spostati verso la penisola iberica soprattutto dopo la constatazione che il deficit di Madrid è fuori controllo (-5,8%) e il governo di Rajoy sarà costretto ad pesantissimi manovre aggiuntive in una situazione economica molto pericolosa con recessione e disoccupazione galoppante. Proprio ieri Eurostat ha rivisto al ribasso la crescita del Pil nel 2011 nell'Eurozona: +1,4% nella seconda stima pubblicata ieri, un decimo di punto in meno rispetto al +1,5% della prima stima. Nella Ue a 27 la crescita è indicata in +1,5%.

Presentato il XVI rapporto AlmaLaurea sullo stato di chi esce dall'università

Calano occupati reddito e stabilità fra i laureati

ROMA. Cala l'occupazione, cala il lavoro stabile, cala il reddito: per i laureati italiani lo scenario non offre motivi di ottimismo. Motivi per cui il governo dovrebbe investire con urgenza in istruzione, ricerca, innovazione e cultura, anche considerando che mentre negli altri Paesi è cresciuta la quota di occupati ad alta qualificazione, nel nostro Paese è avvenuto il contrario. È il messaggio lanciato dal consorzio AlmaLaurea che ieri ha presentato il XIV rapporto sulla condizione occupazionale dei laureati. Aumenta la disoccupazione



(in misura superiore rispetto all'anno passato) fra i laureati triennali: dal 16 al 19%. E lievita anche, e risulta perfino più consistente, fra i laureati specialistici, quelli con un percorso di studi più lungo (dal 16 al 20%) e fra gli specialistici a ciclo unico come i laureati in medicina, architettura, veterinaria, giurisprudenza (dal 16,5 al 19%). Le retribuzioni a un anno dalla laurea (pari a 1.106 euro mensili netti per i laureati di primo livello, 1.060 per gli specialistici) a ciclo unico, 1.050 per gli specialistici), già non elevate, perdono ulteriormente potere d'acquisto, fra il 2 e il 6% solo nell'ultimo anno.



ROMA. Bastano due cifre per segnalare la grave difficoltà che sta attraversando l'economia italiana. A febbraio la cassa integrazione registra un'impennata del 49,1% rispetto al mese precedente, mentre il Pil dell'ultimo trimestre 2011 scende dello 0,7% aprendo di fatto una nuova recessione.

Per finanziare gli attuali ammortizzatori sociali e rivedere nei prossimi anni il sistema potrebbero non bastare nuove risorse per 2 miliardi l'anno, ma potrebbero esserne necessari almeno 2,5-3. E, mentre il Governo è alla ricerca dei fondi per proseguire la trattativa con le parti sociali, volano le richieste di cig da parte delle aziende. A febbraio le domande di cassa hanno raggiunto quota 82 milioni di ore, con un aumento

del 49,1% su gennaio e del 16,8% su febbraio 2011.

A registrare un vero e proprio boom è la cassa integrazione in deroga, finanziata dalla fiscalità generale (la cig ordinaria e la straordinaria

sono finanziate in gran parte dai contributi di lavoratori e imprese), che nel mese, con 31 milioni di ore autorizzate, sorpassa per la prima volta gli strumenti classici.

Economia. Il prodotto interno lordo registra un calo dello 0,7%

Vola la cassa integrazione

Più 5% nei primi due mesi 2012. Il governo cerca risorse

Operaio al lavoro nello stabilimento di un'impresa tessile del napoletano

In attesa della convocazione delle parti, che potrebbe partire oggi per l'appuntamento al tavolo lunedì o martedì della prossima settimana, si guarda anche al possibile consiglio dei ministri di venerdì. Non si parlerebbe di riforma del lavoro, ma potrebbe essere l'occasione per fare il punto sul tema del reperimento delle risorse da mettere sul tavolo di imprese e sindacati.

La cassa integrazione in deroga, voluta dal Governo Berlusconi e dalle parti sociali per affrontare la crisi economica e salvaguardare dal rischio della perdita del posto

di lavoro anche quei lavoratori che non rientravano nelle regole della cig ordinaria e della cig straordinaria, rischia di essere quindi una spina nel fianco per il Governo.

Al momento, il pacchetto minimo di risorse che il Governo dovrebbe proporre per proseguire la trattativa sulla riforma del mercato del lavoro e la revisione degli ammortizzatori sociali è di due miliardi di euro. Una cifra che potrebbe però rivelarsi esigua, in una situazione di crisi economica come quella attuale, anche solo per rifinanziare la cassa integrazione

in deroga e gli ammortizzatori attuali.

Confrontando i primi due mesi dell'anno con quelli del 2011 si registra un aumento tendenziale del 5,1% (da 130,2 a 136,9 milioni di ore nei primi due mesi dell'anno).

Intanto, è confermato in calo il Pil europeo nell'ultimo trimestre 2011: la seconda stima di Eurostat, diffusa ieri, conferma quella preliminare del 15 febbraio e mostra una flessione dello 0,3% nell'Eurozona e nell'Ue a 27 Paesi. Peggiora il dato del Pil italiano che si conferma invece in calo dello 0,7 per cento.

Advertisement for Super Enalotto and LOTTO. Includes lottery numbers for Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, and Nazionale. Also features the 10th anniversary logo for LOTTO.

Advertisement for Enti Pubblici e Istituzioni. Text: 'Gli avvisi pubblicati sono consultabili on-line all'indirizzo: www.entipubblici.it'.

Advertisement for Agenzia Regionale per l'Inquinamento e la Teleriscaldamento. Text: 'AGENZIA REGIONALE PER L'INQUINAMENTO E LA TELERISCALDAMENTO'.

Advertisement for Avviso al Pubblico. Text: 'AVVISO AL PUBBLICO (art. 24 comma 1 e 2 del D.lgs. 04/2008)'. Includes details about a public tender for energy services.



**Spett.le
CLIENTE**

OGGETTO: Comunicazione art. 3 c. 7 L. 136/10

Il sottoscritto Damato Gennaro Domenico, legale rappresentante della società Info Srl, per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136 del 13-08-2010 comunica quanto segue:

ai sensi del comma 7 dell'Art. 3 della Legge citata gli estremi del conto dedicato sono i seguenti:

ISTITUTO BANCARIO: Banca Federiciana Spa
IBAN IT 23 T 03323 41350 000010011468
ABI 03323
CAB 41350
C/C 000010011468
CIN T

Sono abilitati ad eseguire movimentazioni sul predetto conto i sottoelencati 2 soggetti:

- **Gennaro Domenico Damato cod fiscale DMTGNR55M09A669T, nato a Barletta il 09-08-1955 e residente in Barletta alla Via S. Antonio, 28 - legale rappresentante e presidente C.d.A.**
- **Ruggiero Spadaro cod fiscale SPDRGR68E11A669C, nato a Barletta il 11-05-1968 e residente a Barletta in Via P. Ricci 209 - consigliere C.d.A.**

Ogni eventuale variazione relativa al predetto conto corrente e ai soggetti autorizzati ad operare su di esso, verrà tempestivamente comunicata.

Barletta, 05 MARZO 2012

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

INFO s.r.l.
Via S. Antonio, 28 - 70051 Barletta
P.IVA.04656100726

Info Srl - P.IVA 04656100726
Via S. Antonio 28 - 70051 Barletta (BT)
Tel. 0883 531377 - Fax 0883 531373



Allegato "B"



DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER CONTRATTI PUBBLICI DI FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA CON AFFIDAMENTO DIRETTO

Rilasciato a datore di lavoro

Protocollo documento n°	17878882	del	13/02/2012
Codice Identificativo Pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20120355162439		

Raccomandata A/R
Spett.le INFO SRL
VIA SANT'ANTONIO 28
76121 BARLETTA (BT)

Impresa	INFO SRL				
Sede legale	VIA SANT'ANTONIO 28 76121 BARLETTA (BT)				
Sede operativa/nd attività	VIA SANT'ANTONIO 28 76121 BARLETTA (BT)				
Codice Fiscale	04556100726	e-mail	ruggieroamorotti@ecoszi.it	e-mail PEC	
C.C.N.L. applicato	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, del seguente settore: COMMERCIO				
Oggetto del contratto	LIQUIDAZIONE FATTURA				

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

<input checked="" type="checkbox"/> I.N.A.I.L. - Sede di BARLETTA	<input checked="" type="checkbox"/> È assicurata con Codice Ditta n° 5163975
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 14/02/2012	
Il responsabile del procedimento D'ORIA GIUSEPPE	
<input checked="" type="checkbox"/> I.N.P.S. + Sede di ANDRIA	<input checked="" type="checkbox"/> È iscritta con Matricola Azienda n° 0908819775
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 13/02/2012	
Il responsabile del procedimento AVITTO FRANCESCO	

DURC valido 90 giorni dalla data di emissione.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impegnata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Emesso dall'INAIL in data 05/03/2012

Per INAIL-INPS

Il Responsabile dello Sportello Unico Previdenziale

TUCCiarone GIUSEPPE

